

# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

## BOLLETTINO MENSILE

# Il Vangelo della Montagna

(Federazione « Pro Montibus »)

Rispetta ed ama la montagna, che ti riscalda con la legna dei suoi boschi e ti disseta con le pure acque delle sue sorgenti.

Difendi la montagna contro i suoi nemici (la pioggia, la neve, le bufere ed i venti), rivestendola di selve e di prati; essa ti contraccambierà col legname per la tua casa e col latte e le carni degli armenti, pascolanti lungo le sue pendici.

Aiuta la provvida opera del bosco con la vigile opera tua, rinsaldando le pareti frangenti, convogliando diligentemente le ac-

que: la montagna ti ricambierà largamente con altrettanto carbone bianco, che alimenterà le tue industrie.

Ma, guai se tu, inconsultamente, la spoglierai del suo verde manto; essa si vendicherà atrocemente; essa riverserà sulle tue case le sue acque furibonde, devasterà la pianura e sui campi, una volta pingui, lascerà uno strato di sterili pietre.

Ama ed onora la montagna e nella contemplazione delle maestose sue cime elevatissime nell'aria purissima, purifica ed eleva anche il tuo spirito.

## DOVERI

Il socio affezionato, anche se non può partecipare assiduamente alle manifestazioni sociali, deve interessarsi al funzionamento ed allo sviluppo della Sezione.

La Sezione prospera quando può disporre di tutte le sue risorse, quando riceve senza ritardo il contributo dovuto dai propri soci, quando non deve sprecare tempo e danaro per richiamare i pigri, i ritardatari, i noncuranti, all'osservanza delle disposizioni statutarie.

Gli avvertimenti collettivi fatti per mezzo del bollettino passano spesso inosservati, il che prova indirettamente che vi sono dei soci che il bollettino non leggono.

Per quanto sia confortante il rilevare che il numero dei soci indifferenti vada progressivamente scemando, sarebbe desiderabile che esso si riducesse a zero.

Se ogni socio pensasse all'entità dei risultati che si ottengono in confronto alla esiguità dei mezzi disponibili, si renderebbe certamente conto del continuo sforzo che la Direzione Sezionale deve esercitare per eliminare ogni spesa non strettamente necessaria e per non trascurare il minimo cespite di entrata, anche se apparentemente trascurabile, e non verrebbe meno ai suoi doveri. E' questo il risultato che dobbiamo sinceramente augurarci di raggiungere.

# ASCENSIONI

## MONTE FALERIO

Per la seconda volta la perfida inclemenza del tempo ha vietato l'ascensione del M. Falerio e impedito la celebrazione della « Festa dei fiori », per la quale vi era tanta aspettativa e che prometteva un concorso inconsuetamente numeroso. Dai disillusi si osservava malinconicamente che il Falerio si avviava ad emulare la triste fama, acquistata dal M. Somma in questi ultimi anni, ed il vate anonimo così esalava l'indignazione ed il desiderio di rivincita generale:

*Il Falerio è quella cosa  
Che fa piover lungamente  
Per respingere la gente  
Che ci vuol salire su.*

*Ma di Napoli gli alpini  
Son cocciuti tutti quanti  
E a dispetto pur dei santi  
Finiranno per saltir!*

Ed il vate è stato profeta. Un gruppo di soci, scambiati accordi clandestini e non ufficiali, perchè il Falerio non ne venisse a conoscenza, si è presentato imperterrito alla stazione, per la terza volta, domenica 17 Maggio e, cogliendo al balzo una soddisfacente giornata, è riuscito a fare facoltivamente la sospirata gita, con grande soddisfazione di tutti i partecipanti.

## Un'altra vittoriosa affermazione

Il passaggio diretto, per cresta, dal torrione del « Molare » alla cuspide del « Canino » sul S. Angelo a tre pizzi, impresa non ancora tentata fino a ieri, pur essendo restata a lungo il desiderio, l'aspirazione, il sogno di valorosi alpinisti, oggi è un fatto compiuto. Solo all'ing. Capuis, l'ardimentoso ma prudente e sicuro arrampicatore, poteva, tra i nostri, toccare tale vanto ed egli ha saputo vincere la ripidità del passo, la insidia della roccia disgregata, le difficoltà della manovra delle corde. Gli fu degno compagno l'avv. Grossi, mentre gli altri due soci facenti parte della comitiva rinuncia-

vano al cimento, per tema di complicazioni, che potessero compromettere la riuscita dell'impresa.

Dalla costituzione della Sezione in poi è certamente questa la più completa, la più ardita affermazione di alpinismo accademico che si sia avuta ed è bene che sia messa in evidenza, perchè merita di essere annoverata tra i fasti dell'alpinismo italiano.

## Nella Camosciara di Civitella Alfedena (1)



### I TRE MORTALI

(Negativa A. Robecchi)

### RELAZIONE DELLA SESTA GITA SOCIALE

Scavi di Ercolano e R. Istituto  
Agrario Superiore di Portici  
10 Maggio 1925

Sfidando la peggia, la mattina del 10 Maggio si presentarono, imperterriti, alla stazione una ventina di soci. Vista l'impossibilità di eseguire l'ascensione del Mon-

(1) Vedasi bollettino N. 5-1925, pagina 2.

te Falenio, stabilita in programma, alcuni si ritirarono. I rimanenti (signorine Baldisserotto, Del Frate, Ferrajoli, signori Ferraro Guido, De Luca, Squitieri, Tomaselli, Salvi, Marenzi, D'Auria, Rossi Mario, Guidotti, Baglioni, Di Giorgio), pur di non perdere la giornata, sostituirono alla mancata esercitazione sportiva un diversivo intellettuale e, sotto la competente guida del prof. Giacomo Rossi (uno dei direttori ufficiali di gita), recatisi a Pugliano, visitarono prima gli scavi di Ercolano (che per molti costituivano una novità) e poi, perdurando la pioggia, la R. Scuola Superiore di Agricoltura di Portici (ora R. Istituto Superiore Agrario). Il palazzo di Carlo III e Gioacchino Murat, il Parco Gussone, l'Istituto di Batteriologia, l'Istituto di Zootechnia, la Stazione Agricola-antimalarica, la Stazione di Microbiologia industriale, le coltivazioni sperimentali e tutto il resto del nostro grande Istituto, ossia l'opera di re, di studiosi, di scienziati, furono, per i nostri soci (anche ricevuti con la massima cordialità dal prof. Giuseppe Lo Priore, Direttore dell'Orto Botanico), un compenso non disprezzabile alle scortesie delle divinità meteoriche.

RELAZIONE DELLA SETTIMA GITA SOCIALE

Monte Cervellano o Acquafredda  
(m. 1204) - Festa dei Fiori  
24 Maggio 1925

La comitiva, formata di 43 partecipanti, partì da Gragnano alle ore 8.15 e, percorrendo il vallone dei Mulini, giunse alle 9.45 alla Chiesa di M. Pino, scalando direttamente il fianco settentrionale del contrafforte, attraverso una « tagliata », cosparsa di rami e tronchi abbattuti. Dopo una sosta nel castagneto, sotto la pioggia, si riprendeva il cammino alle 10, seguendo la traccia dell'Acquedotto e, dopo altra breve sosta alla Sorgente Acquafredda, si giungeva in vetta al Cervellano alle ore 12. Per ragione di opportunità, si effettuò subito il primo tratto della discesa, per far colazione presso la sorgente « Le Breccelle », dove si giunse poco prima delle 13. Durante la sosta, un gruppo fece un diversivo per am-

mirare il panorama su Ravello dalla Madonna dei Monti, donde pochi discesero a Ravello; altri si esercitarono a scalare le rocce friabili ed infide di Porta di Canale, mentre la commissione formata dalla signorina Ferrajoli e dai soci De Luca e Squitieri procedeva all'aggiudicazione dei premi alle migliori raccolte di fiori. Il primo premio (piccozzina di argento a spillo) toccò alla signorina Lucia Gianasso; il secondo (Guida delle Grotte di S. Canziano) alla signorina Valentina Fernanda Montori.

Il ritorno a Gragnano fu fatto pel sentiero che da Porta di Canale, svolgendosi lungo la falda meridionale di M.te S. Raimo, fiancheggia il vallone di Castello, impiegando circa due ore. Il panorama, vario e grandioso, fu sempre percettibile nei diversi piani e nei più minuti particolari, per la trasparenza dell'aria e la luce filtrata attraverso le nuvole alte.

Intervenuti: Ferraro Carlo, Graeser, Robecchi, direttori; soci: signora Coci, signorine Del Frate Emilia, Montori, De Gasparis, Baldisserotto, Ferrajoli, Flora e Stella Robecchi, signomi Papale, De Liguoro, D'Auria, Mele, Baglioni, de Montemayor, Tomaselli, Di Caprio, Sferza, De Luca, Marenzi, Fede, Casilli Ernesto, Lorenzutti, Cantella, Dini, Squitieri, Tecchio, Celentano, Coci, Gianasso, Scarano; parenti ed invitati: signorine Dini, Fede Nives e Marchetti Bice, signori Fede Renato, Melillo e Palma; soci del C.E.N.: signorine Gianasso e De Cristofano Dora e signor Cattivero.

OTTAVA GITA SOCIALE

Ascensione notturna al M. Vesuvio  
(m. 1186) - 6-7 Giugno 1925

PROGRAMMA

SABATO 6 GIUGNO. — Ore 19.50 convegno alla stazione della Circumvesuviana al Corso Garibaldi — Ore 20.30 partenza del treno — Ore 21.11 a Torre del Greco. Si prosegue a piedi per i Cappuccini e le bocche del 1861 — Ore 23 al Piano delle Ginestre.

**DOMENICA 7 GIUGNO.** — Ore 0.30 alla base del Cono. Salita per la ripida costa Sud — Ore 3 sull'orlo del cratere. Sosta — Ore 4 inizio del giro dell'orlo — Ore 6 alla quota 1066 — Discesa nel cratere pel canalone Nord — Ore 8 alla quota 1066. Ripresa del giro — Ore 8.30 alla quota 1166. Discesa pel piano inclinato di lapillo — Ore 10 all'Osservatorio Vesuviano — Ore 11.30 colazione. Riposo nel boschetto dell'Eremo — Ore 16 discesa pel castagneto — Ore 18 a Pugliano — Ore 18.21 in treno — Ore 18.51 a Napoli (Circumvesuviana).

Direttori: Robecchi, de Luise, Squitieri, Nucci.

### AVVERTENZE

1. Per coloro che ritenessero troppo difficile l'ascensione senza sentiero dal fianco sud del Cono sarà formato un gruppo, che si distaccherà dalla comitiva principale al Piano delle Ginestre, seguirà il sentiero forestale, raggiungerà la stazione inferiore della funicolare e, salendo pel sentiero delle guide, si riunirà alla comitiva durante la sosta sull'orlo del cratere. Il direttore verrà nominato sul posto.

Coloro che non volessero affrontare il giro del cratere potranno effettuare la discesa direttamente per il sentiero delle guide, lateralmente alla funicolare ed attendere all'Osservatorio il resto della comitiva. Anche per questo gruppo il direttore sarà nominato all'atto della formazione.

2. Equipaggiamento di media montagna, con scarpe chiodate e robuste per resistere al logorio delle scorie e dei lapilli. I non abituati agli sbalzi di temperatura si garantiranno dal fresco dell'alba nel modo che riterranno preferibile (maglione o mantello). Tutti coloro che ne sono provvisti dovranno portare la lanterna.

3. Nel sacco occorre portare l'occorrente per uno spuntino durante la notte, un altro all'alba e la colazione all'Osservatorio. Occorre rifornirsi completamente di acqua alla partenza da Torre del Greco.

4. Il preventivo, comprendente anche il compenso di tariffa per le guide, è di lire 8 pei soci e 9 pei non soci.

### NONA GITA SOCIALE

#### Vallone di Quisisana 1° - Esercitazioni su roccia

#### PROGRAMMA

**DOMENICA 21 GIUGNO.** — Ore 5.45 convegno alla Stazione centrale — Ore 6.25 partenza del treno — Ore 7.26 a Castellammare. Proseguimento a piedi — Ore 9 al Vallone Quisisana 1.° Esercitazioni in salita su liscioni di roccia e in arrampicata sul costone del piccolo arco naturale. Scalata dei tre « muraglioni » — Ore 12 colazione — Ore 14 proseguimento delle esercitazioni — Ore 17 inizio del ritorno — Ore 18 a Castellammare — Ore 19.2 in treno — Ore 20.5 a Napoli (Stazione centrale).

Direttori: Capuis, Graeser, Tommasi Camillo.

### AVVERTENZE

1. Coloro che vorranno fare esercitazioni di allenamento alle arrampicate dovranno portare le scarpe per roccia (ottime le scarpe di Capri con suola di corda).

2. Coloro che non desiderassero prender parte alle esercitazioni, potranno sostare in posti bene ombreggiati, nei cedui che costeggiano il vallone, e fare brevi ascensioni in quelle parti anche ripide per le quali non occorra far uso della corda.

3. Tutti coloro che ne sono provvisti dovranno portare la corda od affidarla ad altri.

4. Il preventivo è di lire 12.50 pei soci muniti di tessera, 14.50 pei soci sprovvisti di tessera, 16 pei non soci.

### DECIMA GITA SOCIALE

#### M. S. Angelo a tre Pizzi (m. 1443)

4-5 Luglio 1925

#### PROGRAMMA

**SABATO 4 LUGLIO.** — Ore 19.45 convegno alla Stazione centrale di Napoli — Ore 20.25 partenza del treno — Ore 21.25 a Castellammare — Ore 22. proseguimento a piedi — Ore 23.15 a Tralìa.

**DOMENICA 5 LUGLIO.** — Ore 3 sul sentiero dell'Acqua Santa — Ore 4.30 in

vetta al Molare (m. 1443) — Ore 5.30 inizio della discesa — Ore 8.30 a S. Maria a Castello — Ore 10.30 a Positano. Bagno. Colazione. Riposo — Ore 16 partenza in motoscafo — Ore 19 circa a Napoli (Immacolatella vecchia).

Direttori: Capuis, Graeser, de Luise, Robecchi.

### AVVERTENZE

1. L'escursione presenta qualche difficoltà e non è consigliabile ai non allenati.

2. Scarpe robuste, preferibilmente chiodate (chi ha scarpe da roccia farà bene a portarle). Maglione o mantello leggero potrà essere opportuno per coloro che non sono avvezzi agli sbalzi di temperatura. Chi ne è fornito, dovrà portare la lanterna e due candele.

3. Viveri nel sacco per una cena e due colazioni. A Tralia si può rifornirsi di acqua potabile.

4. Per fissare i posti in motoscafo è necessaria la prenotazione, presso il segretario ing. Narici, a Via Chiaia 216, non oltre le ore 19 di mercoledì 1° Luglio, accompagnata dal versamento di L. 15, non restituibili in caso di mancato intervento.

5. Se, per una causa qualsiasi, non fosse possibile il ritorno in motoscafo, da S. Maria a Castello non si scenderebbe a Positano, ma a Vico Equense, e si ritornerebbe a Napoli alle 18.25 col treno in partenza da Castellammare alle 17.20.

6. Il preventivo è di lire 22 per i soci con tessera, lire 24 per gli altri soci e lire 25 per i non soci. Nel caso che si ritornasse per Vico Equense e Castellammare le quote si ridurrebbero rispettivamente a lire 13, lire 15 e lire 16.

### GITE SCOLASTICHE

L'ascensione di chiusura del primo periodo delle gite scolastiche, per quanto dichiarata difficoltosa, richiamò ben 140 scolari, che raggiunsero tutti la Punta del Nasone, dopo aver superato i numerosi difficili passaggi in cresta. La velocissima discesa dalla Croce di Somma su ripido piano inclinato di lapillo, il percorso sul sen-

tiero forestale e la discesa ad Ottaiano risultarono molto interessanti e divertenti.

Chiuse la bella gita un signorile e cordiale ricevimento ad Ottaiano da parte del Casino d'Unione, che ospitò la numerosa brigata nelle proprie sale, offrendo anche un rinfresco.

Fra le numerose scuole rappresentate emersero i R. Licei-Ginnasi Genovesi (con 31 alunni) e Vittorio Emanuele (con 21), il R. Istituto tecnico e Scuola tecnica Mario Pagano (con 20), la R. Scuola Complementare Vittorio Emanuele (con 16) ed il Regio Istituto artistico industriale (con 11).

### GITE INDIVIDUALI

I soci Capuis, de Luise, Grossi e Robecchi, dopo una movimentatissima traversata in piroscavo fino a Sorrento, la sera del 2 Maggio, ed una breve pernottazione a S. Maria a Castello, fecero l'ascensione del S. Angelo a tre Pizzi mediante una serie di arrampicate lungo il costone della Conocchia, partendo poco dopo l'alba del 3, con temperatura anormalmente rigida e vento violento. Sul ripiano precedente la vetta trovarono neve fresca. Sempre in cordata, scalarono il fianco occidentale del « Molare » e fecero la discesa dai ruderi dell'eremo di S. Michele allo sporgente orientale. Quivi fu eseguita da Capuis e Grossi la prima discesa a corda doppia, con tre riprese, fino alla sella d'attacco del « Canino ».

In altra parte del bollettino è messa in rilievo la difficile impresa, che riuscì emozionante, più che per l'enormità dell'abisso sul quale si calavano i due provetti alpinisti, per il completo disgregamento della sottile cresta, che si staccava a frammenti sotto il piede e richiedeva miracoli di attenzione. La ristrettezza del tempo non consentiva un secondo esperimento da parte dei meno esperti de Luise e Robecchi, i quali ritornarono al sentiero ordinario e si ricongiunsero agli altri due presso la grotta dell'Acqua Santa. Lungo il ritorno fu iniziata l'individuazione con segnavie del tratto di sentiero fino al bivio per la Porta di Faite ed altre frecce di direzione furono tracciate lungo lo stretto e talora indistinto sentiero, che si distacca da quello ordinario

con prolungata cengia e segue poi la cresta del primo contrafforte che si protende verso Pimonte.

\*\*\*

Il giorno 17 Maggio un gruppo di soci persistenti volle approfittare di una breve, favorevole parentesi, per tentare l'ascensione al M. Falerio, non potutasi effettuare come gita sociale. Sotto la guida di Capuis, la comitiva (formata dalle signore Robecchi e Vitelli-Corsi, dalle signorine Baldisserotto, De Cristofano Dora (del C.E.N.), Montori, Flora e Stella Robecchi e da Mario e Francesco Campanella, de Luise, de Montemayor, Ferraro Carlo, Franceschi, Graeser, Grossi, Manzolini, Marenzi, Mele, Nucci, Giacomo e Mario Rossi, Squitieri, Tiraboschi e Vitelli) movendo da Vietri sul Mare alle 9.10, per Benincasa, raggiungeva la mulattiera Jaconti-Albori e sostava brevemente alle falde del Falerio. Alle 11 si attaccava la salita nel castagneto, alle 12 si raggiungeva la sella a nord del massiccio roccioso terminale e si sostava per la refezione. La vetta fu raggiunta da alcuni pel sentiero, da altri per i dirupi rocciosi, in cordate guidate dai soliti competenti, e da tutti fu ammirato il superbo panorama. Alle 14 si ripartiva dalla sella e, per sentieri e mulattiere, si discendeva a Padovani e al vallone di Bonea, risalendo, per S. Cesario, a Cava dei Tirreni, dove si giungeva alle 16.45.

\*\*\*

Lo stesso giorno 17 Maggio i soci Dini, Camillo e Mario Tommasi, Sodo e Carrelli, recatisi a Cava dei Tirreni per fare l'ascensione delle due vette del M. Pertuso (o Finestra), dopo aver raggiunto la Forcella in mezzo a leggera nebbia, scalfando in cordata il dente nel quale si apre la « Finestra », ascensero direttamente alla vetta settentrionale. Ridiscesero per la stessa strada, passarono poi alla vetta meridionale e, con divertenti esercitazioni in discesa per ripidi canalini, percorsero il crinale fino alla sella precedente la Foce di Tramonti, donde, pel ceduo, scesero direttamente a Corpo di Cava, S. Cesario e Cava dei Tirreni, dove si ricongiunsero, alla stazione, con la comitiva reduce dal M. Falerio.

## Sunto delle deliberazioni della Direzione Sezionale

*Seduta del 15 Maggio 1925*

Presenti: Robecchi, Capuis, Narici, Tiraboschi, Cavara, Rossi.

Assente. De Angelis.

Interviene, invitato, anche il prof. Contarino, per la questione dell'Osservatorio Sezionale.

Presa in esame la richiesta di aumento del sussidio pervenuta da fra Mariano, incaricato di raccogliere i dati dell'Osservatorio Sezionale ai Camaldoli, si delibera di portare per quest'anno il sussidio da 100 a 300 lire, incaricando il prof. Contarino di conferire col padre Superiore del Convento e di sottoporre alla Direzione Sezionale una proposta definitiva. Si incarica inoltre il prof. Contarino di suggerire gli indispensabili lavori e le migliori da apportarsi per il regolare funzionamento dell'Osservatorio.

Si stabilisce di far pratiche, a mezzo dei soci più influenti, per favorire l'ampliamento dei locali della Società Napoletana di Storia Patria, nella considerazione che in tal modo si potrebbe risolvere la questione dell'indipendenza della sede sociale.

Si conviene nella necessità di anticipare al 4-5 Luglio l'ascensione al M. S. Angelo a Tre Pizzi, segnata nel programma generale al 25-26 Luglio, per farla coincidere col plenilunio e di studiare l'effettuazione diretta (o in concorso con altri enti) della contemporanea gita nautica, che dovrebbe offrire la possibilità di un ritorno per mare da Positano.

Si ammettono fra i soci aggregati studenti, la signorina Emilia del Frate (soci presentatori Anna De Gasparis e Annita Robecchi) e Lorenzo de Montemayor (Giuseppe de Montemayor e Ambrogio Robecchi).

**Svenska Turist förenings**

**Arsskrift 1925**

Questo annuario, che si pubblica in 120 mila esemplari, è l'indice dell'attività della fiorente Società Turistica Svedese, la quale illustra con esso ogni anno una o più regioni di quel caratteristico paese, sotto i suoi

vari aspetti, geologico, turistico, artistico, dando notizie sulla vita e sul lavoro dell'industria popolo della Svezia.

Contiene 31 artistiche fotografie fuori testo e 250 nel testo, che abbraccia ben 328 pagine. Vi sono articoli di Axel Wachtmeister, Wirde, Arne, Anieen, Anderson e molti altri, che illustrano la regione di Blekinge e Karlskrona, poste nel Mezzodi della Svezia, e altri sulla Kebnekaise nella Lapponia, la maggiore montagna della Svezia, con bellissime fotografie di un'ascensione fattavi.

Molto interessante un articolo di Anderson sull'Hallandsås con la fotografia di una carta a rilievo della regione e due sezioni trasversali che ne mostrano il profilo, nonchè una suggestionante veduta di un pilastro isolato di granito a Bergarten.

La Società Turistica conta oltre 111 mila soci, di cui 1077 vitalizi, ed ha un bilancio di 839.790 kronor.

*Ing. G. Narici.*

## NOTIZIE - AVVERTENZE - RACCOMANDAZIONI

Il nostro egregio Presidente di Assemblea dott. Carlo Garzoglio è tornato in questi giorni da Genova, avviato alla completa guarigione, dopo aver superato la grave malattia, per curare la quale si era dovuto allontanare da Napoli. I soci tutti saranno lieti di questo ritorno e noi contiamo sul benefico effetto delle pure aure dei nostri monti, che egli risalirà in nostra compagnia, per vedere ritemparsi gradatamente la fibra dell'ottimo collega, fino a raggiungere la pristina robustezza.

\*\*\*

Alla Società Podistica «Lazio», che il 21 Maggio celebra il suo 25° anniversario, auguri di prospero sviluppo.

\*\*\*

Il secondo numero della nuova pubblicazione del T.C.I. in collaborazione con l'E.N.I.T. *L'Albergo in Italia* contiene interessanti articoli ed illustrazioni relativi alla propaganda ed all'industria alberghiere.

\*\*\*

La casa editrice Nicola Zanichelli, di Bologna, ha pubblicato, in magnifica edizione, il volume « Le Città Morte dell'Jonio » di Concetto Valente, che è messo in vendita a L. 18.

\*\*\*

La Sezione di Padova ha ottenuto dalla Sede Centrale del C.A.I. la cessione del Rifugio alla Cima Altissima (ex Stettinerhütte) a m. 2878, capace di 22 letti e 4 paglierici. Il Rifugio prenderà la nuova denominazione di « Francesco Petrarca ».

\*\*\*

Sono pervenute dall'Ispettore dell'Ufficio Svizzero del Turismo e sono visibili presso la Sede Sociale (Piazza Dante 93) le seguenti pubblicazioni: Guida dell'Oberland Bernese, Ferrovia elettrica Martigny-Châtelard, Pianta e guida dei dintorni di Berna, Ferrovia del Rigi, Ferrovia delle Alpi Bernesi.

\*\*\*

Sono in vendita presso la Sede sociale: distintivi grandi e piccoli, a L. 10; Statuto e regolamento Sede Centrale, con notizie sui rifugi ecc., a L. 1.50; regolamento della Sezione, nel numero speciale del bollettino pel Cinquantenario, a L. 1; cartoline ufficiali del Rifugio Laceno, a L. 0.60 (quelle della inaugurazione a lira 1); Manuali S.U.C.A.I. (Alpinismo L. 5, Arrampicatore L. 4, Sci L. 4, Cervino L. 3, M. Bianco L. 4); Bollettino 1924 Sede Centrale, a L. 14; Canti di Montagna, edizione A.N.A., a lire 3.

## Osservatorio Sezionale ai Camaldoli

*(Altitudine sul mare m. 467)*

BOLLETTINO METEORICO DI APRILE 1925

Temperatura: minima 4°,9 C. (il giorno 28), massima 19°,1 C. (il giorno 24).

Umidità relativa: minima 29 per cento (il giorno 24), massima 99 per cento (il giorno 5).

Velocità oraria del vento: massima 33 chilometri (dalle 23 alle 24 del giorno 23); provenienza da E.

Pioggia: totale millimetri 70.7.

## PUBBLICAZIONI RICEVUTE

## BOLLETTINI - COMUNICATI - RIVISTE

Marzo 1925: Sede Centrale del C.A.I.

Aprile 1925: Sede Centrale del C.A.I.; Sezioni del C.A.I.: Palermo (*Le Montagne della Conca d'oro*), Padova, Desio, Vicenza (*Consorzio intersezionale*), Bergamo (*Le Alpi Orobianche*), Verona.

Maggio 1925: Sezioni del C.A.I.: Aquila, Gorizia, Torino, Roma, Padova.

## PROGRAMMI DI ESCURSIONI

Sezione di Chiavenna, Sezione di Biella, del C.A.I.: programma gite sociali per l'anno 1925.

## PUBBLICAZIONI DIVERSE

*Le Pagine della Dante*. — Pubblicazione bimestrale della Società Nazionale «Dante Alighieri». N. 2.

*Quo non ascendam?* — Bollettino mensile Società Escursionisti Stella Alpina, Milano.

*La Montagna*. — Alpinismo, escursionismo, sports invernali. N. 9, 10.

*L'Italia Forestale*. — Organo ufficiale della Federazione «Pro Montibus». Numeri 18, 19, 20, 21.

*E. N. I. T.* — Bulletin d'informations de l'Office national italien du Tourisme. Numero 5. Les stations balnéaires d'Italie.

*Gruppo Amatori delle Alpi*. — Bollettino mensile. N. 4. Aprile 1925.

*Club Escursionisti Napoletani*. — Periodico mensile. Maggio 1925.

*Casa Editrice Felice Le Monnier*, Firenze. — Catalogo generale 1925. Bollettino mensile delle novità. N. 2.

*Lo Scanzone*. — Periodico quindicinale di alpinismo. N. 7, 8.

*Società Escursionisti Lecchesi*. — Rivista mensile. Maggio 1925.

*Parco Nazionale d'Abruzzo*. — Manuale, 2ª edizione.

*L'Escursionista*. — Rivista mensile dell'Unione Escursionisti. Torino. Maggio 1925.

*Lazio*. — Organo della Società Podistica «Lazio». N. 5.

*T.C.I. e E.N.I.T.* — L'Albergo in Italia. Numero 2.

Elenco *Guide e portatori* autorizzati dal C.A.I. nella zona Alto Adige per 1925.

*Direttore responsabile: ALFREDO SPANO*

STAR. CROMO-TIP. COMM. F. RAZZI. - NAPOLI

1 Giugno 1925

BOLLETTINO MENSILE

ANNO IV. - N. 6

## CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI -:- Piazza Dante 93 (R. P. 38)

CONTO CORRENTE POSTALE

S

Giuseppe de Luise  
Via Roberto Savarese 8  
NAP

CONTO CORRENTE POSTALE

(Prov. ....)